

AL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Reg. Prot. N. 2897

Dott. Gerlando IORIO

Del 03/02/2017

Comune di Villa San Giovanni

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – segnalazioni

- Diffida.-

Sono pervenute a questo “Movimento” numerose segnalazioni in merito alle disfunzioni provocate dagli errori imputabili al Comune di Villa San Giovanni, per errori di contabilizzazione in merito al servizio di cui all’oggetto.

Premesso che sulla questione sono state numerose le “discrasie” segnalate a mezzo stampa e che non hanno trovato alcuna risposta da codesto Ente, per ragioni che l’Autorità Giudiziaria sta finalmente valutando, in questa sede intendiamo sottoporre alla S.V. la scorrettezza (ennesima) degli operatori cui è stato affidato il compito di contabilizzare i consumi, i quali avrebbero comunicato agli utenti che i disservizi de quo si stiano verificando per l’ostinazione degli utenti che non hanno inteso provvedere alla sostituzione del “loro” telecontatore.

Ciò premesso, va precisato e ricordato – una volta ancora – che il misuratore dell’acqua, di proprietà dell’utente, deve essere tra quelli riportanti la marcatura “CE” e la marcatura “metrologica”, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 22/2007, in attuazione della Direttiva 2004/22/CE e che il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria circolare n° 3620 del 22/10/2008 ha stabilito che «l'apposizione sugli strumenti di misura delle predette marcature - che presuppone lo svolgimento, con esito positivo, della procedura di accertamento della conformità - e' l'unica condizione richiesta ai fini della «commercializzazione» e «messa in servizio» degli strumenti di misura».

Ciò significa che costituisce una violazione di legge, supportata espressamente o implicitamente dall’Ente, spesso avvenuta pure in assenza dell’utente (in violazione del punto (XXX e segg. del Contratto Rep. 1991) il procedere alla sostituzione di misuratori già a norma con misuratori di cui la società Telereading è dotata.

Nella stessa direzione, peraltro, deve intendersi l’obbligo, imposto ai condomìni, di installazione di un misuratore per ogni singola utenza, poiché pur se in questa direzione dispone l’art. 144 del D.Lgs. 152/2006, essendo l’argomento sottratto alla competenza Statale, detta procedura può essere applicata solo laddove la Regione di riferimento abbia legiferato in merito e che, nella Regione Calabria, è possibile procedere per “utenze raggruppate” in luogo delle singole utenze. In questo senso, peraltro, il condominio deve comunque essere obbligatoriamente dotato di misuratore comune per contabilizzare (cosa che non avviene) i consumi effettuati su prese di uso comune.

Per quanto attiene la comunicazione delle misurazioni, si rileva che qualora l'utente non abbia accettato la sostituzione del misuratore e non abbia ceduto alle "pressioni" degli operatori, all'atto del rilievo dei consumi, l'Ente non ha posto a disposizione dell'utenza una PEC e un numero di FAX, e tantomeno stabilito i periodi di misurazione, presso i quali l'utenza possa far pervenire i propri dati.

In numerosi casi è avvenuto, altresì, che la messa in mora di alcuni utenti conteneva modelli di pagamento intestati ad utenze e contratti diversi, generando ulteriori disservizi e provocando un vero e proprio allarme sociale.

Poste solo alcune delle questioni che in questi mesi sono state sollevate, oltre alle condotte dell'Ente, rilevano i comportamenti del personale della società Telereading che in più di una occasione ha debordato in comportamenti censurabili, in virtù anche di una sorta di "zona franca" illegittimamente concessa dalla mancata sottoscrizione di un accordo aggiuntivo, e obbligatorio, inerente il codice di disciplina del personale comunale, da estendersi a tutti coloro che svolgono prestazioni per conto dell'Ente.

In via particolare, deve poi porsi l'accento sulla "gestione" delle fatturazioni, poiché pur essendo l'Ente il diretto erogatore dei servizi, l'utente si trova a dover pellegrinare dagli Uffici Comunali agli inidonei uffici della Telereading per poter effettuare correzioni o chiedere chiarimenti sulla bollettazione, per poi tornare presso gli Uffici Comunali per le conseguenti variazioni.

Va ancora rilevato che a "bordo" della segnaletica stradale – come specificato da personale comunale – sono apposti, da parte della società Telereading, dispositivi che collidono con quanto stabilito dall'art. 38 e segg. del D.Lgs. n. 285/1992 e del relativo Regolamento di Attuazione che, pertanto, devono essere puntualmente rimossi.

Tanto premesso, voglia la S.V. illustrissima provvedere a illustrare, anche attraverso una conferenza stampa, termini, modalità e limiti del servizio, in modo da fornire un autorevole chiarimento alla cittadinanza, nonché di adottare idonee misure per ricondurre entro un quadro di regole certe la funzionalità del servizio, provvedendo infine a verificare la possibilità di revoca dell'appalto alla società Telereading e sue consociate.

Voglia, infine, cortesemente disporre un incontro con lo scrivente "Movimento", al fine di poter entrare nel dettaglio documentale di questa e di altre vicende che non possono più essere rinviate.

Nell'attesa, voglia gradire i più cordiali saluti,

Villa San Giovanni, 03/02/2017

Il portavoce